

## Vita da salmoni

Silvia e l'amore per oggetti da lente d'ingrandimento

Maria Pirro a pag. 33



Storie controcorrente: Corsi, di origine torinese, vive a Napoli  
Coordina il Museodivino che raccoglie le originali miniature  
«I personaggi visibili soltanto sotto la lente di ingrandimento»

Silvia, innamorata del guscio di una noce

# «I canti di Dante narrati in pillole»

LE OPERE ESPOSTE  
REALIZZATE  
DAL SACERDOTE  
ARTISTA ANTONIO  
MARIA ESPOSITO  
DI CASTELLAMMARE

MA DA UN ANNO  
LE VISITE GUIDATE  
NEL COMPLESSO  
SONO SOSPENSE  
PER L'EMERGENZA  
CORONAVIRUS

### Maria Pirro

Adesso, nel mezzo del cammin della sua vita, ogni cosa è chiusa. Il Museodivino, che Silvia Corsi coordina, è inaccessibile a causa del Covid. Ma è lì, nel ventre di Napoli, che sono custodite le miniature: i ritratti di Dante Alighieri nel suo viaggio tra angeli demoni, l'inferno e il paradiso. «Le ha realizzate il sacerdote-artista Antonio Maria Esposito come esercizio spirituale, di pazienza e preghiera», racconta la 45enne, nata torinese, trattenuta a Napoli da quelle opere incredibili, invisibili agli occhi senza lente di ingrandimento. Solo così si riescono, infatti, a distinguere le

teste del poeta, di Virgilio e degli altri personaggi e, in una mirabile prospettiva, frammenti di muschio diventano selve oscure. Sono 42 le opere esposte, incentrate sulla Divina Commedia: una delle più suggestive è la montagna del Purgatorio, tutte sono racchiuse guscio. Nel guscio di una noce. «Vivo in città dal 2011 - racconta Silvia -, ma mi sono specializzata nella promozione di percorsi museali già negli anni Novanta». Allora la ragazza con amiche e colleghe fonda l'associazione «Progetto Sophia. Donne verso la bellezza»: vuole spingere alla riflessione sulla figura femminile nell'arte. «Da considerare soggetto, non solo oggetto di rappresentazione», la chiave di analisi. E, tramite l'associazione, avviene l'incontro con la «Collezione Same», acronimo che

sta a indicare le iniziali del prete stabiese. «Scocca l'amore: mi innamoro - spiega - della combinazione tra poetica e tecniche originalissime: i personaggi nei gusci sono composti con sottili gocce di pittura essiccate e modellate; le testoline sono fatte di granelli naturali, di

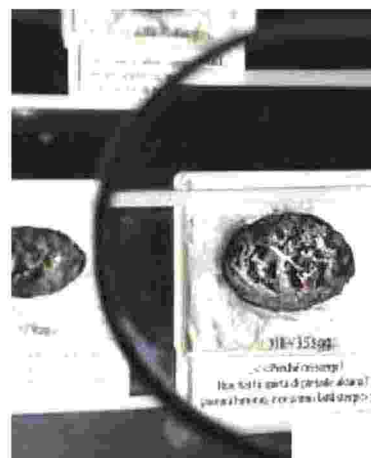
polpa di pera». Egli esserini, di appena qualche millimetro, popolano paesaggi con stradine, villaggi, sentieri, cascate. E altre 33 micro-meraviglie sono tra i più piccoli presepi al mondo: in gusci di pistacchi, castagne, noccioli, fino ad un seme di canapa, candidato al Guinness dei primati. «Solo che tutto questo resta quasi sconosciuto per volere

dello stesso artista: solo nel 2019, 13 anni dopo la sua morte, nasce il Museodivino. Un inno alla bellezza e alla tenerezza; l'altra faccia di Napoli, quella silenziosa che si svela a chi la va a cercare dietro caos e folklore». Corsi non è sposata e non ha figli, ed è impenetrabile nei risvolti più privati della sua vita. Sorride nel raccontare come respinge gli assalti dalla città chiassosa. «Me lo chiedono amici di amici, partecipanti alle visite guidate, negozianti, curiosi. E, ogni volta, è difficile spiegare che non rimasta un uomo». Quindi, semplifica la storia: «Rispondo di sì, che sono qui per amore». Metafisico, idealizzato, eterno come quello di Dante per Beatrice. Ma calato nel concreto, anzi scolpito in un guscio di noce. Chiuso nel mezzo del cammin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rubrica del lunedì

► «Vita da salmoni» è la rubrica del lunedì dedicata a un personaggio controcorrente. Non obbligatoriamente famoso, ma legato a Napoli: c'è spazio per storie minime che aprono gli occhi al mondo come quella di Silvia Corsi, dopo Paolo Fierro, Nunzia Rivetti, Johanna Monti, Pasquale Rescigno, Cristiano Lega, Milot, Peppe Lavalle, Armando Borrelli, Laura Vela, Antonio Lauritano, Gennaro Morra, Marisa Tavano, Stefano Pisani, Yuri Cotroneo, Roberto Riccio, Antonio Volo, Mary Colonna, Michele Fragna, Ciro Pipoli, Antonio Alfano, Gianfranco Del Sole, Angela Russo, Rosalba Oro, Salvatore Ben Mohamed, Antonietta Caruso, Maria Franco, Marco Delle Donne e Lucia Viggiano, Ivan Ambrosio & Co, Pina Conte, Strato Petrucci, Pierangelo Fevola, Mario Cenzone, Carmine Calise, Gigi Santillo, Piero Armenti, Coli, Cecilia Laca, Imma Cerasuolo, Stefania Cantatore, Massimo Felice Abbate, Giuseppe Carrieri, Stefano Carotenuto, Alfonso Troise, Elio Claudio Bonagura, Salvatore Esposito, Lanfranco Scaramuzzino, Igor Galushko, Rossana Pasquino, Rosa Capuano, Giorgio de Crescenzo, Antonio Cassitto, Myriam Traverso, Mauro Galliano, Antonio Nardi, Elvira Sartori, Carmine Cervone, Angelo Ambrosino, Andrea Liguori, Cosimo Rega, Giuseppe Russo, Dario Stefano dell'Aquila, Sasa Radosavljevic, Gerardo Palamara, Maria Fumo, Gaetano Patrizio Sbrigliano, Iris de Brouwer, Adriano Russo, Sergio Santopalo, Laura Amideo, Andrea Petralo, Chiara Cianciaruso, Gennaro Guarracino, Marco Ruocco, Sabrina Esposito, Laura Virginia Brandi, Gennaro Rispoli, Lello Scuto e i suoi fratelli, Valerio Orfeo, Pina Andelora con Angelo Picone e Carmine Sanseverino.



IL FOTORACCONTO DI SERGIO SIANO  
Silvia Corsi, coordinatrice del Museodivino, l'autore delle miniature con papa Wojtyla

## Le celebrazioni

Tra gli anni Cinquanta e Novanta del secolo scorso, il sacerdote stabiese Antonio Maria Esposito ha creato una collezione unica nel panorama dell'arte ispirata all'opera dantesca: la Divina Commedia in scultura più piccola del mondo. Quarantadue gusci di noce rivelano, grazie al necessario ausilio di una lente d'ingrandimento, paesaggi tridimensionali, personaggi e storie. E, in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, il Museodivino che

## Documentario e catalogo per una collezione unica



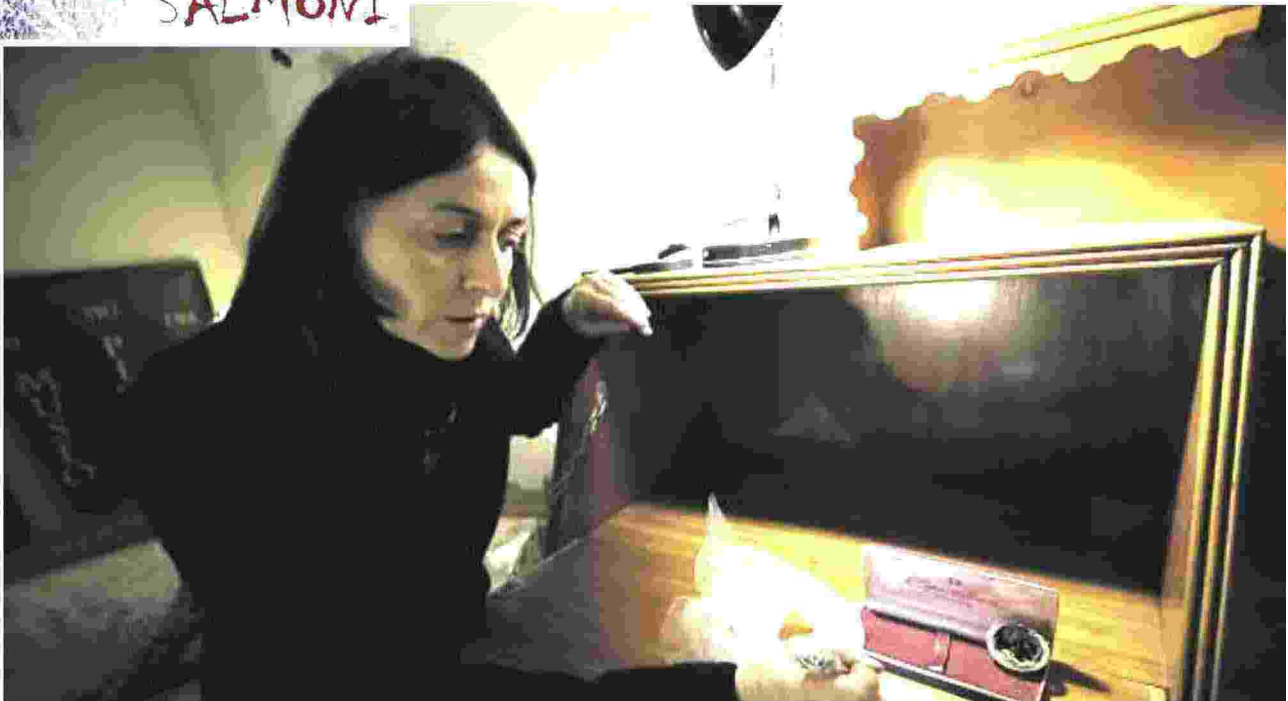
XIII + 1999.

Luogo è in Inferno detto Malebolge, tutto di pietra di color ferrigno, come la cerchia che d'intorno il volge.

custodisce le opere, dopo un anno di attività chiuso per l'emergenza Coronavirus, ha avuto il patrocinio e il sostegno del Comitato nazionale delle celebrazioni, istituito dal ministero della Cultura, per realizzare un documentario e un catalogo proprio. «Pur nell'incertezza dovuta alla pandemia, la data del 25 marzo vuole così essere simbolo della

resistenza dell'arte nei momenti più difficili», l'impegno. In particolare, il catalogo delle 42 opere che si ispirano alla Divina Commedia, è affidato al fotografo Giorgio Cossu, si compone di 150 pagine, è su carta patinata. Si tratta di una pubblicazione a cura della casa editrice Olschki, che già a dicembre 2020 ha pubblicato il volume tutto partenopeo «Il Santo Natale nella novena di Alfonso Maria de' Liguori e nei presepi di Antonio Maria Esposito».

VITA DA SALMONI



**IL MATTINO** NAPOLI

**Rianimazioni, torna l'incubo**

**Pd, effetto Letta riparte il pressing su Manfredi**

**Flu in scarpe rosse per Quindici**

**Fiduciosi sul San Carlo dopo benedizioni**

**Silvia, innamorata del guscio di una noce**

**«I canti di Dante narrati in pillole»**

**Protagonisti e caudex per un'edizione unica**